

Tra storia e passione Scatti d'autore indagano la realtà

Alla Triennale esposte 100 fotografie d'autore Un allestimento che punta alla multimedialità: video e tablet per coinvolgere il pubblico

GIULIO MASPERI

Dieci anni di passione per la fotografia, intesa come arte della sperimentazione, e come strumento per indagare gli aspetti più vivi della nostra società. Alla Triennale di Milano fino al 10 settembre è aperta la mostra a ingresso gratuito "2004-2014. Opere e progetti del Museo della Fotografia Contemporanea", realizzata in collaborazione con Regione Lombardia. Dedicata all'istituzione con sede a Cinisello Balsamo, l'unico museo della fotografia

pubblico in Italia, impegnato non solo nella realizzazione di mostre, ma anche nello studio, nella conservazione del materiale fotografico, nella pubblicazione di cataloghi e testi di studio, nella promozione della cultura visiva attraverso progetti di committenza e arte pubblica.

Immagini d'autore

La formula scelta per la mostra valorizza sia il patrimonio artistico collezionato dal MuFoCo (oltre 2 milioni di immagini), sia i progetti di ricerca ideati dal

museo e commissionati ai fotografi. Esposti 100 immagini d'autore e 15 progetti, in un allestimento che punta sulla multimedialità, grazie ai video, i documentari, l'interazione attiva con il pubblico per mezzo di tablet e cuffie che invitano a soffermarsi, scoprendo i percorsi e le idee dei fotografi durante il loro lavoro.

Una sessantina gli artisti selezionati per questo omaggio: non mancano i nomi più celebri della fotografia italiana, da Gabriele Basilico (con i famosi "Ritratti

di fabbriche", 1978-80) a Gianni Berengo Gardin ("Venezia", 1960), da Luigi Ghirri a Francesco Jodice e Paola De Pietri. Con loro anche Peter Bialobrzeski, Günter Brus, Jean-Louis Garnell, Guido Guidi, Jitka Hanzlovà, Roni Horn, Karen Knorr, Alessandra Spranzi... Grande attenzione ai progetti patrocinati dal Museo della Fotografia Contemporanea, esempi notevoli della riflessione sulla contemporaneità e del rapporto con le amministrazioni pubbliche e i cittadini.

Passato e presente

Progetti come "Salviamo la luna" (2005-07), "Storie immaginate in luoghi reali" (2007), un'esperienza di committenza sui luoghi della Lombardia; "Ricordami per sempre" (2011), un fotoromanzo sul Nord Milanese; "Identità future" (2011-14), nel quale tre artisti hanno scortato diversi giovani in un percorso di confronto con gli altri, nel rapporto con se stessi e con l'ambiente che li circonda; "Art Around" (2011-12), progetto che ha indagato il nesso esistente tra arte, luoghi della fruizione e pubblico; "Parlami di te" (2013), un libro fotografico che è un racconto collettivo.

Come recuperare aree dismesse della città, ricche di storie e tradizioni che rischiano di



scompare sotto la polvere del divenire urbano? Come connettere passato e presente? Come, soprattutto, coinvolgere i cittadini in un nuovo processo di appropriazione degli spazi pubblici?

A queste domande hanno cercato di rispondere otto giovani fotografi nel progetto "Art Around", realizzando installazioni site-specific nel Parco archeologico ex-Breda di Sesto San Giovanni, nel quartiere Bicocca, al Museo Interattivo del Cinema di Milano. Usando il dispositivo delle immagini, comprensibile a tutti, per creare esperienze visive diversi da quelle a cui siamo abituati.

Le emozioni del calcio

In tempo di Mondiali di calcio, invece, desta ancor più attenzione il progetto "2006 European Fields. Calciatori della domenica", realizzato durante i Mondiali di Germania: allora il MuFoCo aveva ospitato la personale dell'olandese Hans van der Meer, con le immagini scattate nei campi di periferia in 20 Paesi europei, documentando "dal basso" la passione per il pallone. Per completare il quadro, il museo commissionò il documentario "Campi di calcio" (proiettato in mostra), raccontando le emozioni dei calciatori per-puro-piacere della domenica. Non manca l'impegno nel sociale. Alla Triennale è testimoniato, per esempio, dal progetto "Io parto" del 2007, con Paola De Pietri che ha fotografato donne in gravidanza avanzata nell'hinterland milanese, per omaggiare i 25 anni di attività della Casa dell'accoglienza di Cinisello.

«Festeggiamo i nostri 10 anni di attività. La scelta delle immagini e dei progetti da esporre alla Triennale è stata complessa, considerato che abbiamo acquisito negli anni oltre 2 milioni di immagini - spiega Roberta Valtorta, direttrice scientifica del MuFoCo -. Ci sono gli autori più rappresentativi, indagano tematiche legate al paesaggio urbano, alla natura, il sociale, la sperimentazione artistica più spinta. Senza tralasciare i 15 progetti, collegati alla nostra attività sul territorio, con un risvolto educativo: vogliamo mostrare il nostro aspetto più tipico, museale, ma anche tutte le attività culturali che coinvolgono i cittadini». ■

La scheda

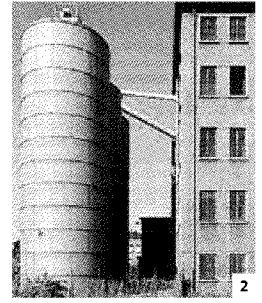
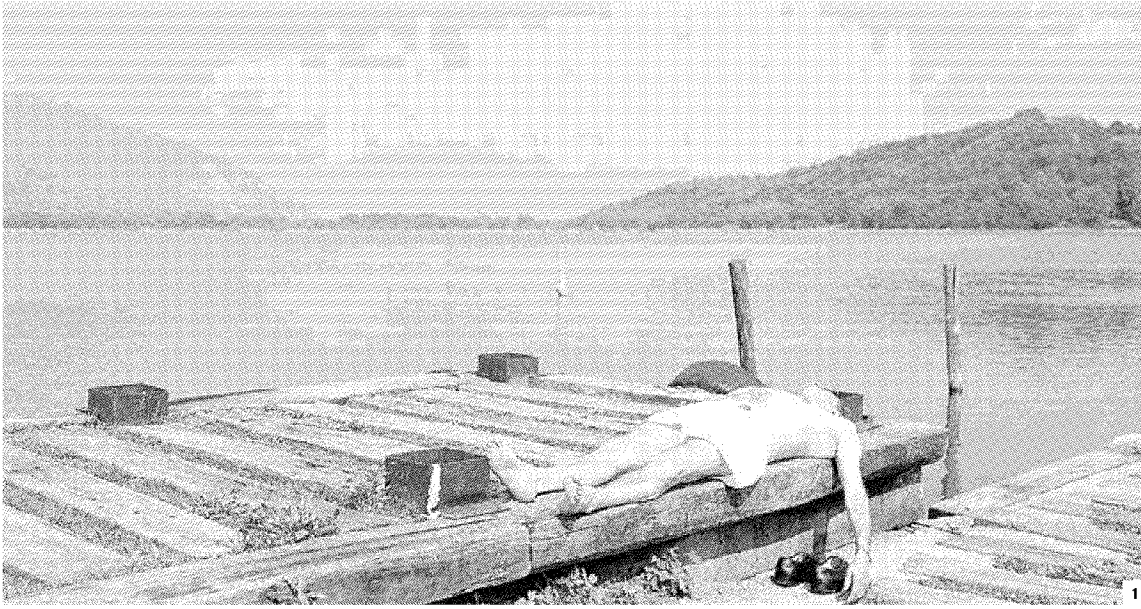
Immagini sul lago di Pusiano

La mostra "2004-2014. Opere e progetti del Museo della Fotografia Contemporanea" è aperta fino al 10 settembre alla Triennale di Milano (viale Alemagna 6) con ingresso gratuito; lunedì chiuso, martedì-domenica 10.30-20.30, giovedì fino alle 23.

Nasce dall'intento di presentare l'attività del MuFoCo di Cinisello Balsamo (info: mufoco.org) con una parte dedicata alle opere e una ai progetti.

Tra questi ultimi da segnalare, "Storie immaginate in luoghi reali" ha coinvolto anche Paola De Pietri, che ha realizzato un lavoro sui laghi briantei, tra i quali vi è quello di Pusiano.

«Il museo mi ha invitata a dare il mio sguardo su questi luoghi, ho voluto cogliere certi aspetti precedenti allo sviluppo industriale - commenta la fotografa emiliana - sottolineando l'aspetto dello stare nello spazio, al sole, nella natura, scegliendo di fotografare una collina boschiva che si riflette nell'acqua e un uomo solo disteso al sole». *G. MAS.



Opere d'autore

1. Una fotografia di Paola De Pietri scattata al Lago di Pusiano
2. Gabriele Basilico, "Milano. Ritratti di fabbriche", 1978-80